Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
Consigliere Raffaele Aveta

Prot. n. 94 del 3 novembre 2026

Al Presidente del Consiglio regionale

Consiglio regionale della Campania - Prot. 0024112/i del 05/11/2026 07.19 Registrato da: JVCGG8
Direzione Generale Attività Legislativa

Attività ispettiva Reg. Gen. n.88/4/XII Legislatura

MOZIONE

ai sensi dell'art. 121 del R.I. del Consiglio regionale

Oggetto: Misure regionali di sostegno alle imprese agricole danneggiate da eventi di origine antropica, con particolare riferimento agli incendi presso impianti di gestione dei rifiuti.

Premesso che:

a) il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 disciplina gli interventi a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali ed eventi eccezionali e gli strumenti ordinari di gestione del rischio agricolo sono riferiti alle fattispecie previste dalla relativa disciplina;

b) negli ultimi anni il territorio regionale è stato interessato da incendi presso impianti e siti di gestione, trattamento o stoccaggio dei rifiuti, con ricadute sulle attività agricole e zootecniche, anche per contaminazioni o misure precauzionali incidenti sulla raccolta, sul pascolo e sulla commercializzazione delle produzioni;

c) tra i casi più rilevanti degli ultimi anni, anche per le ricadute sulle attività agricole e zootecniche, assumono particolare rilievo i seguenti casi:
   - il 16 agosto 2025 un vasto incendio ha interessato l'impianto di gestione dei rifiuti della Campania Energia, in località Palmieri nel Comune di Teano, determinando monitoraggi ambientali, misure precauzionali e rilevanti ricadute sulle aziende agricole dell'area;
   - il 31 agosto 2026 un incendio ha interessato un sito di stoccaggio di rifiuti nell'area industriale di Airola; i successivi controlli hanno rilevato non conformità per diossine in alcune matrici agricole e zootecniche, mentre i primi esiti definitivi sui suoli agricoli non hanno evidenziato superamenti delle soglie esaminate.

Considerato che:

a) le imprese agricole possono subire danni economici e produttivi in conseguenza di eventi di origine antropica non imputabili alle stesse, quali incendi, sversamenti, incidenti industriali o fenomeni di contaminazione ambientale, con perdita o inutilizzabilità delle produzioni,

limitazioni alla raccolta, al pascolo o alla commercializzazione, costi straordinari e perdite di reddito;

b) gli strumenti ordinari non prevedono una specifica forma di ristoro pubblico per i danni da contaminazione ambientale derivanti da condotte illecite di terzi;

c) i casi di Teano e Airola mostrano in particolare le possibili ricadute sul comparto agricolo di eventi verificatisi presso impianti di gestione dei rifiuti e, più in generale, l'esigenza di una disciplina regionale stabile per fattispecie di danno di origine antropica non adeguatamente coperte dagli strumenti ordinari;

Rilevato che:

a) una disciplina regionale potrebbe definire le condizioni per il riconoscimento degli eventi, i requisiti dei beneficiari, le tipologie di danno e di spesa ammissibili e le modalità di quantificazione dei contributi;

b) nell'ambito di tale disciplina appare opportuno riservare particolare attenzione agli incendi e agli altri eventi incidentali presso impianti di gestione, trattamento o stoccaggio dei rifiuti, senza limitarne a tali fattispecie l'ambito di applicazione;

c) le misure dovrebbero operare in via sussidiaria rispetto ai risarcimenti dovuti dai responsabili, alle coperture assicurative e alle altre provvidenze spettanti, evitando sovracompensazioni e nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, il Consiglio regionale della Campania impegna la Giunta regionale:

a) a predisporre e presentare al Consiglio regionale un disegno di legge volto a introdurre specifiche misure di sostegno in favore delle imprese agricole e zootecniche che subiscano danni economici e produttivi in conseguenza di eventi di origine antropica o ambientale non riconducibili alle ordinarie calamità naturali e avversità atmosferiche;

b) a prevedere, nell'ambito del predetto disegno di legge, una specifica disciplina per i danni derivanti da incendi o altri eventi incidentali presso impianti di gestione, trattamento o stoccaggio dei rifiuti, definendo i criteri di accesso e le tipologie di danno ammissibili e prevedendo che il sostegno regionale operi in via sussidiaria rispetto ai risarcimenti e agli altri indennizzi spettanti;

c) a prevedere una disciplina transitoria che consenta l'accesso alle misure di ristoro per i casi di Teano e Airola e per gli altri eventi verificatisi nei cinque anni antecedenti, per i quali provvedimenti dell'autorità competente abbiano vietato o limitato la raccolta, il consumo o la

commercializzazione delle produzioni agricole o zootecniche, previa verifica e quantificazione dei danni effettivamente subiti.

F.to i Consiglieri:

Raffaele Aveta	Luca Fella Trapanese	Salvatore Flocco
Elena Vignati	Gennaro Saiello	